

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2015/2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in 9009 METODOLOGIE PER LA CONSERV. RESTAURO BENI CULTURALI (classe LM-11)

SCHEDA INFORMATIVA

Sede amministrativa: GE
Classe delle lauree in: Classe delle lauree magistrali in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (classe LM-11)
Durata: 2 anni
Indirizzo web: <http://www.conservazioneerestauro.unige.it/>
Dipartimento di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA

REQUISITI PER L'ACCESSO

Sono ammessi al Corso di Studio tutti gli studenti in possesso di una laurea conseguita in Italia (laurea triennale ex DM 509/99 o DM 270/04; laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ex DM 509 o DM 270; laurea di 4, 5 o 6 anni Vecchio Ordinamento), purché in possesso dei requisiti curriculari specifici indicati di seguito e riportati nel Manifesto degli Studi. In deroga a quanto scritto sopra, gli studenti non ancora laureati alla data di inizio delle lezioni sono ammessi alla frequenza del CdS, con la possibilità di iscriversi successivamente, purché conseguano la laurea richiesta entro il 31 marzo. Al fine di garantire una proficua frequenza del CdS, sono però ammessi alla frequenza delle lezioni (e potranno quindi perfezionare l'iscrizione se si laureeranno entro il 31 marzo) solo coloro i quali, entro la data fissata ogni anno nel Manifesto degli Studi (di norma in ottobre, e comunque immediatamente prima dell'inizio delle lezioni), abbiano già acquisito tutti i CFU previsti dal loro Piano di Studio per completare la laurea (esclusi eventuali CFU extra-curriculari) tranne un numero limitato che verrà deciso di anno in anno e riportato nel Manifesto. Il CCS valuterà le carriere degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale o provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso le equipollenze e i debiti formativi conseguenti all'Ordinamento Didattico del CdS. Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima di poter perfezionare l'iscrizione al CdS. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali sono richieste adeguate conoscenze in storie (antica, moderna, contemporanea), storia dell'arte e/o archeologia e storia delle tecniche artistiche. Le conoscenze minime richieste (requisiti curriculari specifici) nelle diverse discipline saranno dettagliatamente indicate nel regolamento didattico. Per l'a.a. 2013-2014 i requisiti curriculari specifici ammontano complessivamente a non meno di 45 CFU, così ripartiti tra le diverse discipline: - almeno 27 CFU nelle Storie dell'Arte e/o Archeologie; - almeno 6 CFU nella Storia delle Tecniche Artistiche; - almeno 12 CFU nelle Storie Medievale, Moderna o Contemporanea. In date stabilite dal CCS e pubblicate sul sito del CdS, una commissione nominata dal CCS verificherà, attraverso un colloquio, l'adeguatezza delle conoscenze pregresse, formulando un giudizio di ammissione al CdS. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la Laurea in Conservazione dei Beni culturali (classe L-1 del DM 270), o titolo giudicato equivalente in sede di accertamento dei requisiti curriculari, con una votazione finale di almeno 100 su 110.

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea è finalizzato alla formazione di ricercatori ed esperti nel campo della diagnostica, della conservazione e del restauro dei beni culturali. L'attività didattica è pertanto rivolta alla caratterizzazione dei materiali e dei relativi processi di degrado, alla conoscenza (teorica e pratica) delle principali tecniche analitiche indispensabili ed alla progettazione delle soluzioni possibili per prevenire o porre rimedio al degrado ed attuare un valido ed efficiente processo di conservazione. La figura professionale così formata ("scienziato per la conservazione"; in lingua anglosassone: "conservation scientist") dovrà possedere, accanto ad una buona conoscenza delle discipline storico-artistiche e/o archeologiche, una valida padronanza metodologica ed operativa delle tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le competenze appropriate per partecipare alla progettazione e predisposizione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della prevenzione del degrado futuro. In particolare, le competenze pluri- ed interdisciplinari in campo scientifico, basate su conoscenze fondamentali di chimica, fisica, biologia, mineralogia, geologia, ed archeometria, metteranno il laureato magistrale in grado di interpretare problematiche tecnico-scientifiche nel campo degli interventi di conservazione e restauro su tutti i manufatti (anche polimerici) in contesti ambientali differenti. D'altra parte, il solido background storico-artistico, archivistico e biblioteconomico gli consentirà di contestualizzare e valorizzare la sua azione di tecnologo. In definitiva, il laureato magistrale sarà in grado di effettuare interventi di complessa diagnostica interdisciplinare nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti. Oltre all'attività propria della figura professionale di responsabile scientifico e progettista di indagini e di protocolli di restauro e conservazione, capace di interpretazione dei dati e di risoluzione di problemi (problem solving) in ambito conservativo, il laureato magistrale risulta possedere i requisiti per accedere alla alta formazione (scuola di specializzazione, dottorato) ed alla ricerca scientifica avanzata nel campo delle scienze applicate alla conservazione e al restauro.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale (23 CFU) consiste nello svolgimento di una tesi, di norma sperimentale, su un argomento originale concordato con il docente (relatore) di una disciplina seguita durante il corso degli studi, coerente con il piano di studio dello studente. Il lavoro sperimentale potrà essere svolto presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato (in Italia o all'estero, nell'ambito di un programma di mobilità internazionale) convenzionato con l'Università, comunque sotto la guida del relatore, eventualmente affiancato da un co-relatore esterno. Il CCS assegna al laureando un correlatore", generalmente un docente di Corso di Laurea, di ambito scientifico diverso da quello del relatore, con il compito di seguire lo svolgimento della tesi e discuterne criticamente l'esecuzione ed i risultati con il laureando ed il relatore, con funzione anche di "contraddittorio". I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida del relatore/co-relatore e discussa oralmente di fronte a una commissione di esperti comprendente docenti del CdS. La commissione di laurea è formata da almeno 7 membri. Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, contenente anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 97 crediti.

PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Esperto scientifico dei Beni Culturali (scienziato della conservazione - collaboratore restauratore). Il profilo del laureato magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali è caratterizzato da una preparazione interdisciplinare artistico-storico-umanistica e scientifica che gli consente di condurre in piena autonomia protocolli di analisi e diagnostica dei Beni Culturali e di predisporre, in stretta collaborazione con il restauratore, protocolli di restauro e conservazione.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato del corso di laurea magistrale: - progetta interventi con individuazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione e il restauro dei beni culturali; - progetta l'intervento conservativo e di restauro sul bene culturale anche al fine di facilitarne la leggibilità, la fruizione e la conoscenza; - progetta i protocolli di diagnostica per la conservazione dei beni culturali; - dirige i progetti di diagnostica e/o di conservazione dei beni culturali; - collabora alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali.

Competenze associate alla funzione

Il Laureato magistrale può svolgere attività professionale in proprio o presso aziende ed organizzazioni professionali preposte alla conservazione, gestione e tutela dei beni culturali, nonché presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, archivi, biblioteche ed istituti di ricerca in conservazione e restauro pubblici e privati. In particolare il laureato svolge l'attività rivolta, nel contesto più ampio delle proprie responsabilità di progettazione ed implementazione di progetti di restauro, all'individuazione, esecuzione e valutazione critica di metodologie diagnostiche applicate alla comprensione delle proprietà, costituzione materica, degrado, tecniche di produzione antica dei beni culturali e sviluppo di nuovi materiali e metodi di trattamento.

Sbocchi professionali

- Curatori e conservatori di musei; - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; - Esperti diagnostici in laboratori di restauro (tecnici del restauro). Ai fini occupazionali, giova sottolineare che l'art.29 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio: <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm>) identifica espressamente ruoli professionali relativi ad attività complementari al restauro e conservazione dei beni culturali all'interno dei quali si colloca la qualifica di esperto scientifico dei beni culturali risultante dall'ottenimento della laurea in Scienze per la conservazione e il restauro. - Vale inoltre la pena ricordare che la Legge 14 gennaio 2013, n. 7: "Modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali" (GU n. 25 del 30-1-2013) (http://www.sanita.ilssole24ore.com/pdf2010/Sanita2/_Oggetti_Correlati/Documenti/Gazzetta-Ufficiale/GU_30gennaio2013.pdf), all'Art. 1 (Modifiche all'articolo 182 del codice di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) stabilisce (1-sexsies) che il conseguimento della Laurea Specialistica 12/S o della Laurea Magistrale LM-11 costituisce titolo, pur entro i limiti temporali indicati, per la partecipazione ad apposita procedura di selezione pubblica per l'acquisizione della qualifica di "collaboratore restauratore di beni culturali".

PROFESSIONI A CUI PREPARA IL CORSO (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

PIANO DI STUDI

1° anno (coorte 2015/2016)

Codice	Disciplina	Settore	CFU	Tipologia/Ambito	Docenti	Ore
66524	CHIMICA PER I BENI CULTURALI (LM)	CHIM/06	12			
	66526 - CHIMICA PER I BENI CULTURALI MODULO I (Annuale)	CHIM/06	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	SANCASSAN FERNANDO	LEZ: 40 ESE: 16
	66527 - CHIMICA PER I BENI CULTURALI MODULO II (Annuale)	CHIM/06	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	PETRILLO GIOVANNI	LEZ: 40 ESE: 16
84649	FISICA E METODOLOGIE FISICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (Annuale)	FIS/01	8	8 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	PATRIGNANI CLAUDIA	LEZ: 48 ESE: 32
61722	PRINCIPI DI MINERALOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (LM) (1° Semestre)	GEO/06	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Discipline delle Scienze della Terra e della Natura	LUCCHETTI GABRIELLA	LEZ: 32 ESE: 32
61721	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI (LM) (2° Semestre)	GEO/07	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Discipline delle Scienze della Terra e della Natura	GAGGERO LAURA	LEZ: 28 ESE: 32 ALT: 8

84648	Storia delle Tecniche Pittoriche (2° Semestre)	L-ART/04	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Formazione Interdisciplinare	BENSI PAOLO	LEZ: 36
61699	BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (LM)		9			
	61700 - BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI MODULO I (2° Semestre)	BIO/19	3	3 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	PRUZZO CARLA	LEZ: 24
	61701 - BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI MODULO II (2° Semestre)	BIO/05	3	3 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	BAVESTRELLO GIORGIO	LEZ: 24
	62168 - BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI MODULO III (2° Semestre)	AGR/06	3	3 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	MONTANARI CARLO ALESSANDRO	LEZ: 20 ESE: 8
73732	LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA (LM)		6			
	73733 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO I (2° Semestre)	GEO/07	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	GAGGERO LAURA	LEZ: 8 LAB: 16
	73734 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO II (2° Semestre)	GEO/06	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	CARBONE CRISTINA	LEZ: 8 LAB: 16
	73735 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO III (2° Semestre)	GEO/09	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	CABELLA ROBERTO	LEZ: 4 LAB: 24
	A scelta tra tutto l' ateneo		4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente		

2° anno (coorte 2014/2015)

Codice	Disciplina	Settore	CFU	Tipologia/Ambito	Docenti	Ore
61698	APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE AI BENI CULTURALI (LM) (1° Semestre)	GEO/09	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	CABELLA ROBERTO	LEZ: 36 ESE: 16 ALT: 8
57992	PROVA FINALE		23	23 CFU PROVA FINALE Per la Prova Finale		
72648	CHIMICA PER CONSERV., CONSOLIDAM. E RESTAURO BBCC (LM)	CHIM/02	8			
	72651 - CHIMICA PER CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEI BENI CULTURALI MODULO I (Annuale)	CHIM/02	6	6 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	MANFRINETTI PIETRO	LEZ: 24 ESE: 48
	72652 - CHIMICA PER CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEI BENI CULTURALI MODULO II (Annuale)	CHIM/02	2	2 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative		LEZ: 16
73207	ALTRE CONOSCENZE		5	5 CFU ALTRE ATTIVITA' Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro		
73204	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO		6	6 CFU ALTRE ATTIVITA' Tirocini Formativi e di Orientamento		

84650	Materiali Metallici nei Beni Culturali (1° Semestre)	ING-IND/21	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	PICCARDO PAOLO	LEZ: 32 ESE: 16
61724	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO (Annuale)	L-ART/04	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Formazione Interdisciplinare	GALASSI MARIA CLELIA	LEZ: 36
	A scelta tra tutto l' ateneo		4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente		
73732	LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA (LM)		6			
	73733 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO I (2° Semestre)	GEO/07	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	GAGGERO LAURA	LEZ: 8 LAB: 16
	73734 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO II (2° Semestre)	GEO/06	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	CARBONE CRISTINA	LEZ: 8 LAB: 16
	73735 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO III (2° Semestre)	GEO/09	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	CABELLA ROBERTO	LEZ: 4 LAB: 24